“FUORI TUTTI” Il contratto non può più attendere

Comunicati Filcams - 05/11/2015



FILCAMS CGIL - FISASCAT CISL - UILTUCS
di TREVISO

COMUNICATO STAMPA

“FUORI TUTTI”
Il contratto non può più attendere
SCIOPERO LAVORATORI GRANDE DISTRIBUZIONE
DISTRIBUZIONE COOPERATIVA E CONFESERCENTI
I sindacati invitano la società civile a non fare la spesa sabato

Treviso. Contro il mancato rinnovo dei contratti e lo stallo del tavolo negoziale con Federdistribuzione, Distribuzione Cooperative e Confesercenti, le federazioni del terziario e commercio **Filcams Cgil Treviso, Fisascat Cisl Belluno e Uiltucs Belluno Treviso**, si preparano alla prima giornata di mobilitazione e sciopero nazionale, che si terrà il 7 novembre con manifestazione Regionale a Vicenza a partire dalle ore 9.30.

Lo sciopero a Treviso coinvolgerà oltre 10 mila lavoratori impiegati nella grande distribuzione, nella cooperazione e nelle aziende aderenti a Confesercenti. Le realtà commerciali interessate,

anche per il territorio trevigiano a titolo esemplificativo sono i Supermercati Alì, Cadoro, Gruppo COIN, Conbipel, Despar, Decathlon, Gruppo PAM Panorama , Leroy Merlin, KIKO, Limoni e gruppo OVS. Iper Castelfranco e la cooperazione rappresentata nel nostro territorio da Coop Adriatica, Coop NordEst e Conad.

“I lavoratori dei questi comparti commerciali attendono il rinnovo del contratto da ormai oltre ventidue mesi - **dichiarano le OOSS** – *Questo stallo negoziale è attribuibile alla volontà delle associazioni datoriali di settore di abbattere il costo del lavoro a fronte della progressiva riduzione dei fatturati. Per noi è impensabile che il prezzo della crisi ricada esclusivamente sui lavoratori e lavoratrici del settore, soprattutto donne e con contratto part time.”*

I punti maggiormente contestati dalle organizzazioni sindacali di categoria sono: l’eliminazione dell’automatismo degli scatti di anzianità, l’eliminazione dei primi tre giorni di assenza per malattia , la riduzione delle maggiorazioni domenicali, del notturno, dello straordinario. L’aumento del divisore orario, il peggioramento delle condizioni retributive e normative inferiori in particolare per i nuovi assunti e l’enorme flessiblità di orario che viene richiesta a tutti i lavoratori, senza considerare il già pesante lavoro domenicale e festivo al quale sono sottoposti tutti coloro che lavorano in questi comparti.

“Riteniamo urgente definire, attraverso i rinnovi contrattuali, un aumento salariale che preveda anche il rafforzamento degli interventi di welfare integrativo e un pacchetto di aiuti e strumenti che possano rispondere alle esigenze dei lavoratori nel momento del bisogno. Il rinnovo del contratto è necessario per la tutela dei diritti e delle regole di lavoro, per garantire dignità professionale. Queste le motivazioni – **concludono i sindacati** – *che hanno portato alla proclamazione di queste due giornate di sciopero, iniziando da sabato 7 Novembre, con l’obiettivo di tutelare i dipendenti della grande distribuzione sia privata che cooperativa. Proprio per dare maggiore peso allo sciopero e alle richieste illustrate, chiediamo anche alla società civile di non fare la spesa sabato, supportando la protesta e contribuendo così a sostenere i diritti dei lavoratori.”*

Treviso, 5 Novembre 2015

Uffici Stampa